

Promosso dai Verdi un ritrovato che ne elimina gli "odori"

Spazzatura profumata nel nostro futuro

CHI AVREBBE mai immaginato di vedere il consigliere Verde Federalista Giancarlo Capobianco chinato ad annusare due cumuli di spazzatura, veramente sgradevoli alla vista e piuttosto maleodoranti? È quello che è avvenuto ieri nella sede della Provincia di Roma, a Palazzo Valentini, durante la conferenza stampa di illustrazione (anche pratica) di una nuova tecnologia, originata dall'agricoltura biologica, in grado di eliminare i cattivi odori emessi da grandi quantità di immondizia.

«Si tratta di un significativo passo in avanti, anche perché, premesso che in futuro bisognerà assolutamente superare la logica delle discariche, ora dobbiamo fare i conti soprattutto con la situazione attuale» dice Giampiero Castriciano, Verde Federalista.

Il problema dello smaltimento dei rifiuti e delle cattive esalazioni, è più che mai attuale nelle grandi città e a Roma in particolare. Soprattutto per le persone che abitano nei pressi di un deposito di smaltimento, costrette a pagare un salatissimo prezzo alla società dei consumi. Non esiste il catasto dei rifiuti nocivi prodotti dalle industrie del Lazio, e non sappia-



mo quanti di questi, per i motivi più disparati, possono finire in una discarica. «Ma un ambiente insalubre non deve essere per forza tossico», spiega Carlo Merli professore di chimica applicata all'ambiente alla facoltà di ingegneria della Sapienza.

Piano d'emergenza dell'Amnu a Roma: rifiuti "normali" in pochi giorni

Non si pensa al benessere fisico, alle sensazioni spiacevoli provate da chi è costretto a vivere nei pressi di una discarica? Aggiunge Laura Scalabrini, consigliere Verde Federalista alla Regione Lazio: «Oltre all'impatto ambientale, c'è anche quello sociale e patrimoniale, perché

TERMINATA l'astensione dal lavoro dei dipendenti dell'Amnu - Roma che hanno aderito allo sciopero nazionale di mercoledì 5 maggio dei lavoratori delle aziende municipalizzate di igiene urbana (proclamato da Fp/Cgil - Fit/Cisl - Uiltrasporti), è ripreso regola-

nessuno di noi vorrebbe comprare una casa e abitare vicino una montagna di spazzatura, con una puzza incredibile che non ti permette di vivere».

Così Giancarlo Capobianco, in qualità di presidente dell'ANCEA (Associazione nazionale chimici ed ecologisti

mente da ieri il servizio di igiene urbana su tutto il territorio del Comune di Roma. durante lo sciopero sono stati assicurati i servizi minimi e prestazioni indispensabili. È scattato un piano straordinario di rimozione dei rifiuti accumulati.

per l'ambiente) propone una sperimentazione su vasta scala di due tipi di prodotti che hanno la caratteristica di rimuovere i cattivi odori: enzimi e derivati dall'olio di ricino. Fra i due quello ritenuto più interessante è il secondo, molto più veloce ad entrare in azione, e in grado di aggredire la maggior parte delle molecole maleodoranti.

«Il prodotto non maschera i cattivi odori, ma agisce direttamente alla base "digerendo" tutto ciò che può emettere sostanze sgradevoli»; e così dicendo il consigliere Capobianco si esibisce nella prova pratica.

Una piccola quantità di immondizia, appositamente prelevata ai mercati generali, viene separata in due piccoli cumuli, uno dei quali trattato all'istante con il "miracoloso" prodotto. È vero, funziona; e nella sala si diffonde l'odore dell'olio di ricino.

«Sono molte le ditte che producono questo derivato», conclude il professor Merli con un prezzo di una lira e mezzo al chilo; "trattare" una discarica grande come Malagrotta costerebbe circa 8 milioni al giorno».